COMUNE DI CASTELNUOVO BELBO
PROVINCIA DI ASTI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE N. 1 COMMA 7, ART. 17 L.R. 56/77

SINTESI DELLE PREVISIONI SUL TERRITORIO COMUNALE

TAVOLA U5/B **SCALA 1/5000**

PROGETTO:
ING. GIUSEPPE VILLERO
VIA PETRARCA 9A - ASTI

IL SINDACO
(FRANCESCO NICOLA GARINO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA MICHELA PARISI FERRONI)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DATA AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA: GIUGNO 2005
APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. IN DATA

LEGENDA

Aree a rischio ambientale riferimento a "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica" (art. 12 N.T.A.)

CLASSE II PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA

Classe IIa: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di modesta e/o moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti interventi tecnici realizzabili in fase di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.

Classe IIb: porzioni di territorio nelle quali è necessario approfondire le indagini attraverso valutazioni specifiche per evidenziare le più idonee tipologie d'intervento e la loro compatibilità con le aree interessate.

CLASSE III PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA

Classe III a1: porzioni di territorio inedificate o con edifici sparsi che presentano elementi di pericolosità tali da rendere indicone a nuovi insediamenti . Eventuali nuove edificazioni di tipo agricolo (al di fuori della fascia B PSFF) sono consentite previa una indagine di fattibilità.

CLASSE III a2 : PORZIONI DI TERRITORIO INEDIFICATE O CON EDIFICI SPARSI CHE PRESENTANO ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ TALI DA RENDERLE INIDONEE A NUOVI INSEDIAMENTI.

Frane attive e quiescenti

Aree inondabili con grado di pericolosità Eee

Porzioni di territorio prossime al reticolato idrografico minore per una profondità do 10 mt.

Classe IIIb2 : Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di rassetto territoriale. A seguito della realizzazione delle opere di rassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni

Classe IIIb3 : Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di rassetto territoriale. A seguito della realizzazione delle opere di rassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico

PIANO STRALCIO FASCE FLUVIALI

Fascia A - Prescrizioni P.S.F.F. (art. 12.7.1 N.T.A.)

Fascia B - Prescrizioni P.S.F.F. (art. 12.7.2 N.T.A.)

Fascia C - Prescrizioni P.S.F.F. (art. 12.7.3 N.T.A.)

Fascia di rispetto sorgente ai sensi del D. L.vo 152/99 e s.m.i.

LEGENDA

Confine comunale

Limite di Centro abitato ai sensi D.Lgs. 285/92 (S.G.C. n °127 DD. 13/10/2001)

Confine centro abitato ai sensi L. 22/10/1971 n° 865 art. 18 (S.G.C. N°21 DD. 15/06/1972)

Aragnature in opera

Confine di zona

C.S. Nucleo del Centro Storico (art. 13.1 N.T.A.)

N.I. Nuclei isolati (N.I) (art. 13.2 N.T.A.)

Z.R. Aree residenziali soggette ad interventi di ristrutturazione edilizia (art. 13.3 N.T.A.)

Z.B. Aree residenziali di completamento a capacità insediativa esaurita (art. 13.4 N.T.A.)

Z.B.c.s. Aree libere di completamento residenziale con concessione singola (art. 13.4.2 N.T.A.)

AREE PER ATTIVITA'

Z.D. Aree di riordino e completamento di insediamenti produttivi artigianali esistenti (art.13.6.1 N.T.A.)

Z.D.N.I. Aree per insediamenti produttivi artigianali di nuovo impianto (art.13.6.2 N.T.A.)

Z.A. Aree private di valenza paesistico ambientale (art.13.8 N.T.A.)

T.S. Aree ad attrezzature private di interesse collettivo (art.13.9 N.T.A.)

E Aree a destinazione agricola (art.13.7 N.T.A.)

AREE PER SERVIZI (Art. 21 LR 56/77 s.m.i e Art. 14 N.T.A.)

Va / Ic / I Aree per servizi comuni — Va = verde attrezzato; Ic = interesse comune; I = istruzione

SVz / P Aree per servizi di zona — Vz = verde di zona; P = parcheggi

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (Art.18 N.T.A.)

Limiti della fascia di rispetto alla viabilità (D. L.vo 285/92; DPR 495/92 s.m.i.) (art. 18.4 N.T.A.)

Limiti della fascia di rispetto alla rete Ferroviaria (art. 18.3 N.T.A.)

Fascia di rispetto cimiteriale (TU Legge Sanitaria 27/7/34 n°1265) (art. 18.8 N.T.A.)

Confine area di pertinenza del cimitero

Altri impianti tecnologici di depurazione primaria in progetto ai sensi L. 152/99

Depuratore generale (100 m) (Disposizione Min. LL.PP.4/2/77) (art. 18.7 N.T.A.)

Vincolo idrogeologico (art. 18.1 N.T.A.)

Linee elettriche alta tensione (art. 18.6 N.T.A.)

Rete metanodotto

Impianto tecnologico (cabina metanodotto)

Vincolo ex Legge 431/85 (art. 18.2 N.T.A.)

Vincolo Art. 29, L.R. 56/77 (art. 18.1 N.T.A.)

Area di rispetto acuatico (linee guida REGIONE PIEMONTE D.G.R. n.85-3802 del 6/8/2001

Indicazione di fabbricato di particolare pregio storico/culturale (art. 13.1.1 N.T.A.)

Costruzioni esistenti già destinate a "Residence e Funzioni Agricole"

Edifici destinati ad attività agricola

Edifici di carattere residenziale extragricolo

Edifici rurali abbandonati non più necessari alle esigenze delle aziende agricole

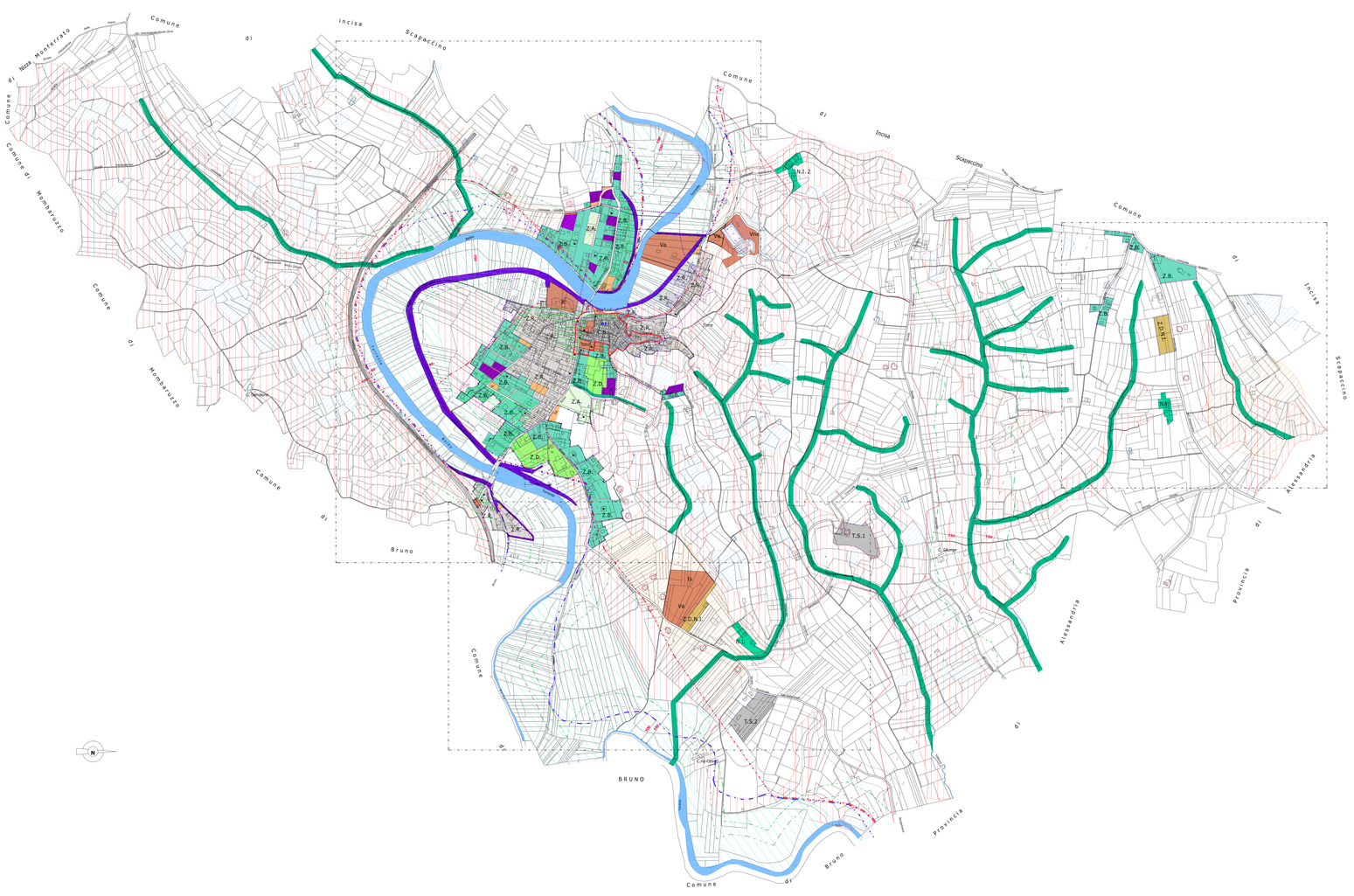
Nuove strade in progetto

Indicazione di fascia di rispetto per ipotesi di nuova viabilità di interesse sovracomunale

Disciplina, sviluppo e incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D.L. 31/3/98 n. 114° e alla D.C.R. n. 563 - 13414 del 29/10/99. Recepimento dei parametri nel PRG

A1 Addensamento storico rilevante A1

Zone di territorio con sviluppo cartografico in scala 1:2000

Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico del Comune di Castelnuovo Belbo nonchè la normativa e le indicazioni cartografiche in materia non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 114/98 e ai sensi della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/99 e della Legge Regionale 28/99 nonchè i criteri di cui all'allegato A della DCR n.563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347- 42214 del 22 dicembre 2003 e della DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.

Nel caso in cui siano individuati o individuandi, nella Verifica della Area normativa con il Piano di Classificazione Acustica redatto dal Comune ai sensi della L.R. 52/2000 e della DGR 85-3802 del 06/08/2001, eventuali punti critici tra le classi acustiche, in ottica di apposita Variante Urbanistica di adeguamento, devono essere mantenute comprse distanze finalizzate a consentire l'inserimento delle sole destinazioni d'uso compatibili con la classe acustica confinante.